



A PROPOSITO DI **ALTRI MONDI** ETS

BILANCIO

SOCIALE

2024



A PROPOSITO DI **ALTRI MONDI** ETS

AD OGNI BAMBINO IL SUO FUTURO.

OVUNQUE!



INDICE

Lettera della Presidente	8
Nota metodologica	10

IDENTITÀ

1.1	Chi siamo	16
1.2	Luoghi	18
1.3	Accreditamenti e riconoscimenti	20
1.4	Valori e obiettivi	21
1.5	Le nostre attività in breve	24
1.6	La nostra storia	28

STRUTTURA

2.1	Persone	38
2.2	Compensi e retribuzioni	40
2.3	Governance	41
2.4	Partner	44

PROGETTI

3.1	Beneficiari	50
3.2	ITALIA	51
3.3	RDC	57
3.4	GUINEA	59
3.5	SENEGAL	61
3.6	Comunicazione e sensibilizzazione	66
3.7	Formazione	68
3.8	Sostenibilità	70

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

4.1	Origine delle risorse economiche	74
4.2	Stato patrimoniale	75
4.3	Rendiconto gestionale	79

FUTURO

5.1	Obiettivi	84
5.2	Strategie	85

Lettera della Presidente

“...ma potrò mai io, trovare una soluzione a tutto ciò?”

“Sicuramente non da solo...ma perché no?”

Alessia, punto di riferimento dell'ufficio di APDAM, condivideva questa frase di De André in una chat: **“Per quanto voi vi crediate assolti, siete lo stesso coinvolti.”**

Distanze rassicuranti ci riparano dagli spari, dalle bombe, dai droni... Sentiamo, sì, una vicinanza con chi prova paura, dolore, fame, sete, smarrimento, ma non ci sentiamo partecipi dei processi che hanno portato a tutto ciò e tantomeno ai processi che possono favorirne la risoluzione. Non ci sentiamo parte di quegli ingranaggi che portano esseri viventi, simili tra di loro, ad uccidersi o a sedersi intorno ad un tavolo per trovare una soluzione, un giusto accordo, una nuova prospettiva.

Viviamo su un piccolo pianeta, da cui non possiamo allontanarci oltre gli 8 km, perché altrimenti ci manca l'ossigeno. Un piccolo pianeta disperso in un universo, di cui non conosciamo né la grandezza, né l'entità e in cui non abbiamo nessuno “vicino”, per ora, a tiro di astronave.

Ma siamo veramente certi di non essere coinvolti gli uni nella vita degli altri?

Noi siamo interdipendenti, nessuno vive isolato: le nostre vite, le nostre economie, i nostri destini sono legati. Ogni azione genera conseguenze, spesso invisibili ma reali, che si riflettono su scala più ampia. Ogni essere umano è parte di un sistema vivente e globale, e le nostre scelte hanno un impatto oltre ciò che possiamo immediatamente vedere. E la nostra vita è un susseguirsi costante di decisioni. Ogni scelta che facciamo, anche la più semplice, non è mai neutra né isolata: influenza la successiva, ci trasforma e ha ripercussioni.

Ma noi, quando scegliamo, siamo consci di tutto questo? Chi prendiamo in considerazione nei nostri ragionamenti? Solo noi, chi ci è vicino, la comunità, il mondo? Quanto amplifichiamo, oltre noi, il nostro pensiero per decidere? Siamo consci che le nostre scelte ricadranno molto più lontano rispetto a noi?

La paura di alcuni è che ponendosi in questa prospettiva, la libertà dei singoli venga limitata, non sarebbe invece arginata la prepotenza? E invece la consapevolezza di tutto ciò non renderebbe la libertà più profonda, più condivisa e più umana?

Perché **“la mia libertà finisce dove comincia la tua”**, e l'una influenza l'altra in uno scambio fluido che può essere banalmente positivo o negativo, costruttivo o distruttivo.

E allora siamo sicuri di essere così distanti tra di noi?

Nonostante l'enorme numero di persone nel mondo, la teoria del piccolo mondo ci porta a vedere come in realtà siamo interconnessi: le connessioni tra di noi seguono una logica di rete, in cui ogni persona è collegata a pochi altri, ma questi sono a loro volta connessi ad altri ancora. Quindi, anche chi non conosco è collegato indirettamente a me attraverso un amico, un genitore, un compagno di classe. L'intera rete, così, è più vicina di quanto possiamo pensare... **“Sei gradi di separazione”**: incredibilmente, tra me e qualsiasi altra persona nel mondo ci sono, in media, solo sei intermediari.

Solo sei intermediari tra me, seduta a far colazione con la mia tazza di tisana fumante all'inizio di una nuova giornata e tutto il resto del mondo.

...Sì, che siamo coinvolti e siamo così vicini.

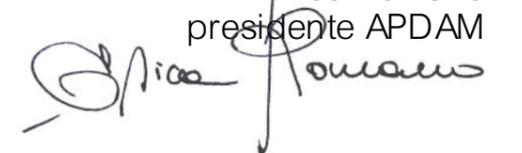
Siamo parte del processo di pace o di guerra: lo siamo in base alle decisioni che prendiamo ogni giorno, piccole o grandi che siano.

Secondo Simone Weil, filosofa francese, ogni persona ha valore e può incidere sul mondo con piccoli gesti. E così, un piccolo collegamento all'interno del nostro piccolo mondo può cambiare il funzionamento della rete.

Ed è proprio così che APDAM lavora, così cerca di costruire pace: funge da collegamento ed è scintilla di avvio dei processi di capacitazione che sono intrinseci in ogni comunità.

Ogni giorno, piccole comunità italiane, senegalesi, guineane, congolesi, nel crocevia dell'ufficio diffuso di APDAM tra Africa e Italia, si sfiorano, si conoscono, si confrontano, si influenzano, riconoscono le proprie capacità, costruiscono, evolvono e costruiscono **PACE**.

In una rete...nessuno può rimanere indietro...

Erica Romano
presidente APDAM


UNO STRUMENTO DI CONSAPEVOLEZZA, E QUINDI DI GESTIONE.

Il Bilancio sociale di APDAM vuole rendere espliciti i risultati della sua attività e misurarli in riferimento agli obiettivi dichiarati, e rappresenta un ulteriore strumento di trasparenza che APDAM mette a disposizione dei propri stakeholder.

Il seguente documento è «predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017» e si pone l'obiettivo di fornire un profilo completo di APDAM in riferimento all'anno 2024: la crescita dei progetti in Italia e nel mondo, l'impatto delle proprie attività e la dimensione economica.

I primi destinatari del Bilancio sociale sono i nostri sostenitori, il nostro staff e i volontari; le organizzazioni e i singoli che contribuiscono al raggiungimento dei nostri obiettivi; i partner, gli enti, l'opinione pubblica e i media.

Attraverso dati qualitativi e quantitativi il Bilancio sociale mira ad aiutare gli stakeholder a comprendere l'identità dell'Associazione nella sua articolazione: per questo motivo il processo di raccolta dati e di redazione ha interessato la totalità dei responsabili delle aree di APDAM.

Già negli anni precedenti al 2021, anno in cui APDAM ha redatto il suo primo bilancio sociale, per realizzare la relazione di missione da allegare al bilancio d'esercizio, l'Associazione si basava su un'attività iniziale di benchmarking, sullo studio dei medesimi documenti di organizzazioni simili e sulla letteratura scientifica al riguardo. Il bilancio veniva realizzato a partire da una riunione tra i vari responsabili di area al fine di creare sinergicamente un indice e una struttura condivisi. Ciascun responsabile forniva un report relativo alla propria area e dopodiché si creava una sintesi condivisa. In seguito, vi era un ragionamento sulla base dei registri per analizzare i dati, le ore di volontariato e la quantificazione dei documenti ufficiali. Infine, il bilancio veniva curato negli aspetti di grafica ed impaginazione e approvato dagli Organi direttivi.

Per redigere il bilancio sociale del 2021 ci siamo quindi basati sul lavoro svolto in passato e sulle sue modalità, raccontando inoltre le attività di APDAM in accordo con quanto richiesto dalla normativa e cercando di adattarci al cambiamento. Quest'anno, redigendo il nostro quarto Bilancio sociale, seguiamo le medesime modalità, assumendo i parametri necessari e al formato previsto dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Il seguente bilancio si basa quindi sul *Decreto 4 luglio 2019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (19A05100)* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Ha l'obiettivo di diffondere le attività svolte da APDAM con la maggior trasparenza e attendibilità possibili in modo che le informazioni contenute nel Bilancio sociale siano accessibili e consultabili per tutti/tutte.

Pur non essendo soggetta all'obbligo di redazione del bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, APDAM ha scelto volontariamente di redigerlo anche per l'anno 2024, quale strumento di rendicontazione integrata, coerente con la propria missione e con i valori di partecipazione, responsabilità e trasparenza che da sempre ne guidano l'azione.

Il bilancio sociale integra così la relazione di missione, che rimane obbligatoria per tutti gli ETS come stabilito dall'art. 13, comma 1, lettera b) del medesimo decreto, contribuendo a offrire una visione più ampia, accessibile e condivisa del lavoro svolto dall'Associazione.

Il Bilancio sociale 2024 è stato sottoposto dal Consiglio Direttivo, insieme al bilancio di esercizio, all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Bilancio sociale 2024 è stato chiuso in data 27/03/2025 e verrà pubblicato sul sito ufficiale di APDAM, così come quelli precedenti.

È soprattutto con il *d.lgs 117/2017* e con l'avvento del Registro UNico Terzo Settore (RUNTS) che gli enti operanti nel terzo settore hanno percepito la necessità di transizione da un sistema contabile di cassa ad uno di competenza.

Dal 2022, pertanto, il nostro ente ha avviato una transizione contabile dal principio di cassa a quello di competenza, per migliorare la rappresentazione della situazione economica e l'affidabilità dei bilanci. Durante questa fase transitoria, i bilanci economico-patrimoniali sono redatti secondo il principio di competenza, mentre alcuni dati presenti sul bilancio sociale rimangono rilevati secondo il principio di cassa, in linea con le esigenze del terzo settore e dei suoi finanziatori.

Nella redazione di questo documento sono stati rispettati i **Principi di redazione del bilancio sociale** indicati nel Paragrafo 5 del DM 0407/2019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore:

- **Rilevanza:** nel Bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate;
- **Completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **Trasparenza:** è reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **Neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, includendo gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **Competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi o manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **Comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- **Chiarezza:** le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **Veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **Attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono inoltre prematuramente documentati come certi;
- **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.



IDENTITÀ



- 1.1 Chi siamo
- 1.2 Luoghi
- 1.3 Accreditamenti e riconoscimenti
- 1.4 Valori e obiettivi
- 1.5 Le nostre attività in breve
- 1.6 La nostra storia

1.1 Chi siamo

**APDAM ETS È
UN'ASSOCIAZIONE
DI COOPERAZIONE E
SOLIDARIETÀ
INTERNAZIONALE
NATA IN ITALIA
NEL 2011**

Con tre obiettivi:

- **Difendere il diritto di vivere una vita sana, piena e partecipe di bambini e donne** attraverso il contrasto alla malnutrizione con l'integrazione di farine alimentari locali, la valorizzazione dei primi mille giorni di vita del bambino, le campagne di educazione e l'avvio di attività generatrici di reddito.
- **Favorire la "capacitazione" degli individui e delle comunità** anche attraverso il contrasto della povertà educativa e alle nuove povertà.
- **Facilitare l'inclusione sociale** attraverso l'integrazione lavorativa e gli Interventi di Aiuto nel Verde.

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore:

Rispetto al RUNTS, l'associazione si contestualizza come Ente del Terzo Settore.

N. repertorio RUNTS: 25857

Data iscrizione RUNTS: 21/03/2022

Si precisa che l'Ente, già iscritto al RUNTS dal 21/03/2022, a seguito dell'atto avvenuto in data 26/09/2023 è migrato dalla sezione Imprese Sociali alla sezione "Altri enti del terzo settore" del RUNTS acquisendo la personalità giuridica.

Secondo il codice **ATECO 2007**, il Codice ATECO principale: 879000

Codice fiscale: 97747110019

CODICE DESTINATARIO SDI/CODICE UNIVOCO: USAL8PV



2.985.339,16 € valore totale gestito

5.328.505,35 € valore totale progetti

> 550 mila beneficiari diretti / indiretti

1.2 Luoghi

Aree territoriali di operatività

In **Africa sub-sahariana**, APDAM opera in:

SENEGAL

REPUBBLICA DI GUINEA

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

In **ITALIA** APDAM opera in:

- Regione Piemonte
 - Provincia di Torino
 - Provincia di Novara

Le nostre sedi nel mondo

ITALIA

- 1 Sede legale e operativa primaria
Frazione Pra 14, 12041 - Bene Vagienna (CN), ITALIA

SENEGAL

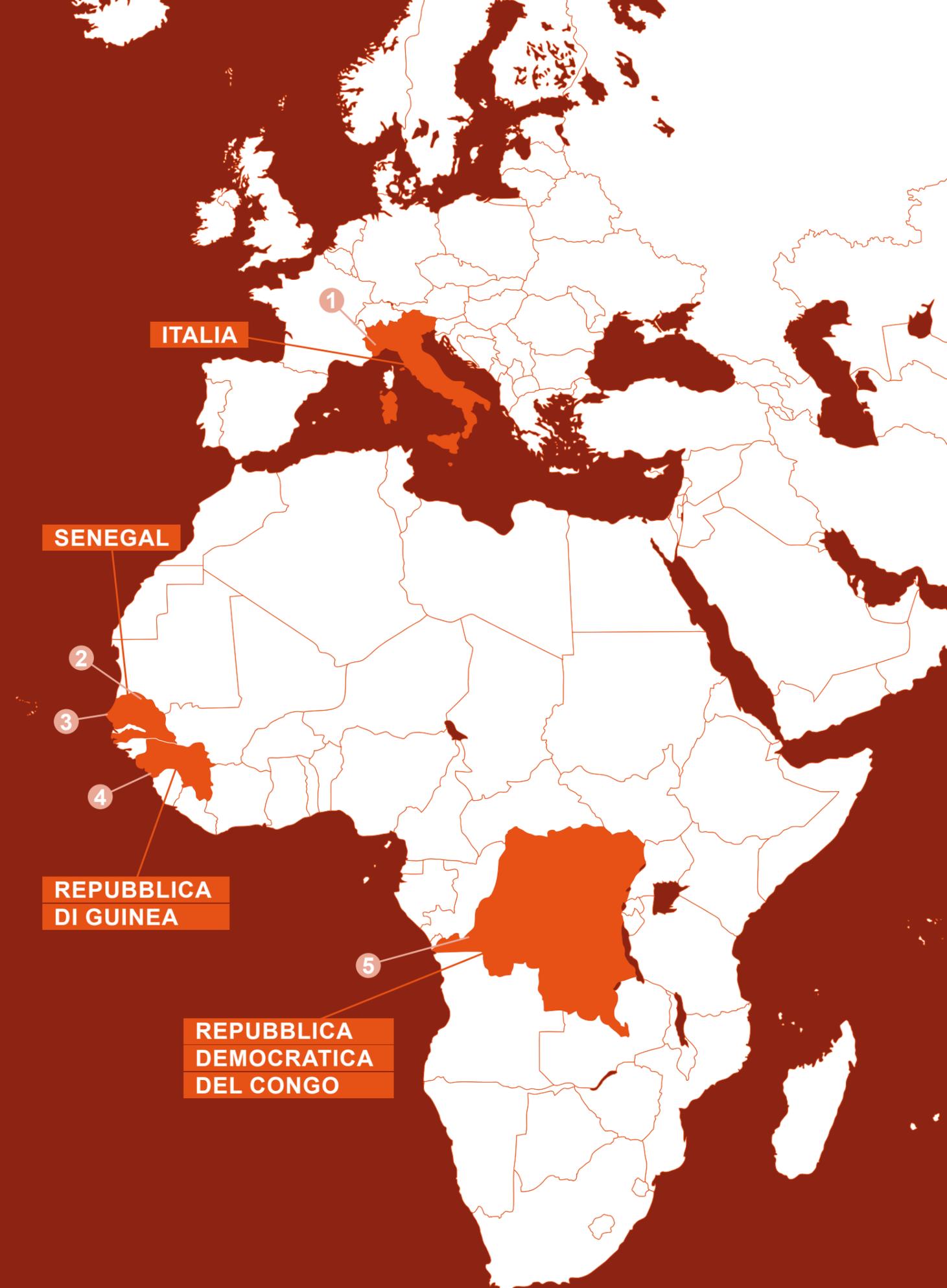
- 2 Sede distaccata
Villaggio di Aram - comune di Medina Ndthiabé
- 3 *Ngor Extension, Lot n° 600 TF 5757 /DG NGor Grand Yoff, Dakar*

REPUBBLICA DI GUINEA

- 4 *Quartiere Lambagnyi-Warya - Comune di Ratoma, Conakry*

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

- 5 *3e rue, n° 21, Quartier industriel - Comune di Limete, Città di Kinshasa*



1.3 Accreditazioni e riconoscimenti

2011		Iscritta al Registro delle Associazioni del Comune di Torino (fino al 2020)
2013		settembre 2013 - dicembre 2014 Riconosciuta Partner dalla Repubblica di Guinea
2014		Dal 2014 Socio COP Consorzio ONG Piemonte
2018		Dal 2018 Riconosciuta ONG dalla Repubblica Democratica del Congo
	 	Membro del Consorzio Monviso Solidale per il Servizio Civile Universale
2020		Da ottobre 2020: Membro del Consiglio Direttivo del COP con delega al coordinamento del Tavolo Sanitario nel 2022
2022		Dal 21 marzo 2022 Iscritti al RUNTS Registro Unico Nazionale Terzo Settore
		Da giugno 2022 Riconosciuta ONG dalla Repubblica di Guinea
2023		Dal 16 marzo 2023 Riconosciuta ONG dal Senegal
2025		Dal 18 febbraio 2025 Iscritta all'elenco delle organizzazioni della società civile Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

1.4 Valori e obiettivi

AD OGNI BAMBINO

IL SUO FUTURO.

OVUNQUE!

È il motivo per il quale APDAM esiste, la nostra visione del mondo che cerchiamo di realizzare attraverso una missione per noi imprescindibile

Quindi fondiamo il nostro agire su valori e principi per noi cardine:

UNICITÀ

Riconosciamo e valorizziamo l'unicità, l'integrità, la bellezza e la complessità di ogni persona. Ci facciamo carico dei pensieri e delle paure di chi vive ai margini e lottiamo perché possano prendere coscienza dei loro diritti e trasformarli in realtà. Ogni essere umano in quanto unico non può essere lasciato indietro.

DIGNITÀ

La dignità è il rispetto di se stessi e degli altri, indipendentemente dal luogo di nascita, dalla cultura, dal genere, dall'età e dal credo. La difendiamo in quanto diritto a vivere una vita sana, piena e partecipe, in Italia e in Altri Mondi.

ONESTÀ INTELLETTUALE

Crediamo in un approccio professionale, trasparente e multidisciplinare che utilizza una metodologia scientifica in grado di accogliere idee, tradizioni e conoscenze nelle loro diversità.

CAPACITAZIONE

Concorriamo ad assicurare, a tutte le persone, gli strumenti per ampliare le proprie capacità in modo da conoscere e scegliere autonomamente, migliorando la propria esistenza e quella degli altri.

Alcune caratteristiche della nostra Associazione sono per noi molto importanti e delineano il nostro modus operandi:

Ragioniamo sui bisogni, creiamo programmi a medio-lungo termine, solo dopo cerchiamo fondi. Costruiamo l'idea progettuale con il territorio, consultiamo i piani di sviluppo locali e ascoltiamo le persone.

SIAMO EFFICACI: RAGIONIAMO, DECIDIAMO, FACCIAMO!

Siamo prossimi ai destinatari dei nostri progetti perché abbiamo un contatto diretto con loro e ne conosciamo i volti. Grazie alla prossimità con i beneficiari, abbiamo il privilegio di partecipare direttamente alle loro difficoltà, così da porre maggiore attenzione alla qualità della progettazione.

VOGLIAMO LORO BENE: COSÌ COSTRUIAMO RISULTATI

Siamo consapevoli degli innumerevoli vantaggi del riscoprire il contatto con la natura. Vogliamo dar sollievo a coloro che si sentono esclusi dalla vita stessa, riconnettendoli alla realtà attraverso l'Orto di Aiuto, gli Interventi di Aiuto nel Verde e l'inclusione lavorativa. Pensiamo che l'orto sociale e il giardino sensoriale siano l'intreccio ideale tra mondo rurale e ambiente comunitario.

RIANNODIAMO ALLA VITA

Nelle aule dove si crea la società di domani, parliamo di mondo. Per noi, il senso del mondo è la consapevolezza di essere parte di qualcosa di più ampio della realtà che vediamo e viviamo.

ATTRAVERSO LA CULTURA SI RAGGIUNGE LA LIBERTÀ: NON SOLO QUI, NON SOLO OGGI

Parlando di salute, utilizziamo un approccio integrato e multidisciplinare: Rafforziamo le strutture sanitarie e le competenze degli operatori; Favoriamo l'educazione e l'empowerment comunitario; Tentiamo di migliorare i fattori socio-economici attraverso l'avvio di imprese sociali e di attività generatrici di reddito; Promuoviamo l'impegno politico per la promozione e la tutela della salute.

NON CURIAMO LE MALATTIE, RISOLVIAMO LE CAUSE

Valorizziamo le capacità dei singoli, perché APDAM è un'officina dove imparare a fare.

COSTRUIAMO NEL PICCOLO PER ALIMENTARE IL GRANDE

Riteniamo che l'approccio ai diritti umani e alle capacità sia la sola via per favorire uno sviluppo integrato e sostenibile della persona

Il Capability Approach è una teoria elaborata dall'economista Amartya Sen (premio Nobel per l'economia nel 1998) e approfondita dalla filosofa Martha Nussbaum.

La teoria si concentra sulla necessità di offrire a tutte le persone maggiori risorse, per lo più di natura educativa, e rafforzare la loro capacità di mobilitazione.

Grazie alla creazione di opportunità reali le persone sono libere di scegliere della propria vita.

L'approccio alla cooperazione e allo sviluppo fondato sui diritti umani è quello adottato dall'UNDP (*United Nations Development Program*) nel 2003 e che pone le persone al centro dell'ideazione del nostro agire. L'intento è quello di generare capacità e opportunità per coloro che vengono identificati come portatori di diritti.

L'obiettivo non è quello di contrastare singoli bisogni, ma di rimuovere le circostanze per le quali vengono lesi i diritti fondamentali degli esseri umani.

1.5 Le nostre attività in breve

Il contesto di riferimento in cui operiamo si sviluppa principalmente attorno a

QUATTRO MACRO-TEMATICHE

1 **Contrasto alla malnutrizione:**

secondo l'ultimo rapporto The State of Food Security and Nutrition in the World (SOFI 2023), nel 2023 circa 733 milioni di persone nel mondo hanno affrontato la fame, un valore praticamente stabile rispetto all'anno precedente ma 152 milioni in più rispetto al 2019, a testimonianza del drammatico stallo negli sforzi di eradicazione.¹ Parallelamente, 2,33 miliardi di individui hanno vissuto condizione di insicurezza alimentare moderata o grave, un numero che conferma quanto sia fondamentale intervenire a più livelli.²

Di fronte a questa emergenza, la nostra ONG adotta un approccio orizzontale e multisetoriale, convinta che solo agendo contemporaneamente sulle cause dirette, indirette e strutturali della malnutrizione si possano ottenere risultati duraturi. In campo sanitario e nutrizionale (cause dirette), promuoviamo programmi di educazione alimentare, distribuzione di integratori micronutrizionali e terapie nutrizionali d'emergenza, concentrandoci in particolare sui primi 1.000 giorni di vita, fase determinante per lo sviluppo di bambini e bambine.

Sul fronte delle cause indirette, implementiamo progetti di accesso a acqua potabile e servizi igienico-sanitari, affiancati da campagne di sensibilizzazione sulle buone pratiche igieniche e sull'allattamento esclusivo al seno, e potenziamo l'empowerment femminile affinché le donne possano partecipare attivamente alle scelte alimentari delle loro comunità.

Infine, per contrastare le cause strutturali, lavoriamo al rafforzamento dei sistemi agricoli locali e delle filiere di valore, favorendo colture nutrienti e resilienti ai cambiamenti climatici; svolgiamo attività di advocacy presso istituzioni nazionali e internazionali per indirizzare politiche e finanziamenti verso la sicurezza alimentare; e investiamo nel capacity building delle organizzazioni comunitarie, affinché siano in grado di gestire in autonomia e con continuità i programmi di nutrizione.

Solo grazie a questa strategia integrata – che mette in rete salute, istruzione, economia e politica – possiamo sperare di invertire la rotta e garantire a tutte le persone il diritto a un'alimentazione sana, sufficiente e sostenibile.

2 **Inclusione sociale:**

secondo la World Bank³ in tutti i paesi alcuni gruppi hanno difficoltà ad essere totalmente partecipi della vita sociale, politica ed economica. Gli svantaggi possono essere di diversa natura: genere, età, religione... e la pandemia Covid-19 ha peggiorato la situazione sottolineando le cause sistemiche delle disuguaglianze. Crediamo sia necessario lavorare affinché vi sia più inclusione sociale.

La nostra proposta di inclusione sociale nasce dalla volontà di unire due mondi che possono sembrare molto distanti tra loro: quello agricolo e quello sociale.

Con l'Agricoltura inclusiva si intende l'insieme delle attività agricole e connesse finalizzate alla promozione di azioni di inclusione sociale e lavorativa, di servizi utili per la vita quotidiana, di

attività educative, ricreative, o che affiancano le terapie.

Andando oltre la valenza terapeutica della terra, considerando l'attuale situazione economica e il modificarsi sempre più rapido dei bisogni sociali, diventa necessaria un'azione per dare risposte immediate e flessibili alle "nuove povertà". In quest'ottica l'Agricoltura inclusiva viene utilizzata come strumento di valorizzazione del territorio e rivalutazione di zone agricole, ma soprattutto come environment per creare collettività tra gruppi di persone e per facilitare l'inclusione sociale di soggetti fragili o svantaggiati.

Le dinamiche di marginalizzazione sono complesse da indagare e non riguardano soltanto le popolazioni dei paesi del Sud del mondo, ma sono ampiamente presenti anche nella nostra società, e nel complesso processo di risoluzione del fenomeno della marginalizzazione sociale non si può prendere in considerazione soltanto il benessere dei singoli cittadini, ma bisogna considerare la comunità intera.

3 **Contrasto alla povertà:**

l'85% delle persone nel mondo vive con meno di 30 dollari al giorno, due terzi con meno di 10 dollari al giorno, e una persona su venti con meno di 1,90 dollari.⁴ Crediamo sia necessario agire per dare vita ad un cambiamento. Inoltre, non consideriamo la povertà soltanto in termini finanziari, ma ci concentriamo anche sulla povertà educativa, che può essere identificata come "la privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni"⁵.

4 **Interventi di Aiuto nel Verde:**

scegliamo di operare dando vita ad un'alternativa complementare volta a portare un po' di tranquillità e donare alle persone la possibilità di sperimentare il ritmo naturale della vita. Nel 2021 abbiamo inaugurato il nostro "Il Giardino del Sentire Oltre i Confini".

La nuova definizione di salute dell'OMS, presentata nel 2011, definisce la salute come "la capacità di adattamento e di autogestirsi di fronte alla sfide sociali, fisiche ed emotive", ponendo l'accento sulla capacità della persona di convivere con la malattia nelle sue varie fasi, prevedendo che attraverso lo sviluppo di risorse interne si possa affrontare con successo anche condizioni di malattia e disabilità.

Ed è all'interno della nuova definizione di salute dell'OMS, in particolare nello sviluppo delle risorse interne, che gli Interventi di Aiuto nel Verde trovano la propria collocazione come terapie di supporto alle convenzionali, come evidenziano gli studi scientifici.

"...sono necessari tempo, cura, pazienza perché un seme deposto in un vasetto metta radici e dia vita a una piantina, perché dopo i fiori vengano i frutti, perché le uova si schiudano e nascano i pulcini."

In queste parole Montessori sottolinea l'importanza di far provare al bambino, tramite il contatto diretto con la natura, quel godimento che si prova quando il proprio impegno contribuisce alla nascita di una nuova vita; la soddisfazione per il lavoro fatto dopo aver provato l'attesa; la cura, la responsabilità e le preoccupazioni; far conoscere al bambino, attraverso l'osservazione diretta, le relazioni fra gli elementi e dargli così la possibilità di riflettere sul ritmo della natura e la sua

1 WHO (2024), Hunger numbers stubbornly high for three consecutive years as global crises deepen: UN report <https://www.who.int/news/item/24-07-2024-hunger-numbers-stubbornly-high-for-three-consecutive-years-as-global-crises-deepen--un-report>

2 Reuters (2024), Drive to end global hunger has stalled, United Nations warns. <https://www.reuters.com/world/drive-end-global-hunger-has-stalled-united-nations-warns-2024-07-24/>

3 World Bank, Social Inclusion, <https://www.worldbank.org/en/topic/social-inclusion>.

4 ROSER M., ORTIZ-OSPINA E. (2013, reviewed in 2019), Global Extreme Poverty, <https://ourworldindata.org/extreme-poverty>.

5 Save the Children (2014), La Lampada di Aladino. L'indice di Save the Children per misurare le povertà educative e illuminare il futuro dei bambini in Italia.

relazione con essa.

Su queste basi, l'Orto di Aiuto e gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), portano il bambino (guidato da figure esperte) a toccare la natura e farsi avvolgere da essa, favorendo lo sviluppo delle proprie risorse interne come i processi cognitivi di scoperta, di memoria, di comunicazione, di ricerca e di sperimentazione, favorendo lo sviluppo cognitivo e motorio al pieno delle proprie potenzialità.

In questa nuova relazione gli animali rivestono un ruolo di "mediatori emozionali e catalizzatori", fungendo da ponte comunicativo e da supporto per il bambino, mentre le piante pongono il bambino in una nuova condizione per cui non sono loro ad essere presi in cura da qualcuno, ma per la prima volta si trovano in prima persona a dover curare e far attenzione a qualcosa di esterno a loro stessi, favorendo la loro autoefficacia.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il termine "co-operare" significa agire insieme, ed esprime il nostro modo di lavorare: ci poniamo come dei facilitatori perchè crediamo e sappiamo che la ricchezza intellettuale e le competenze tecniche sono già presenti nei Paesi in cui operiamo

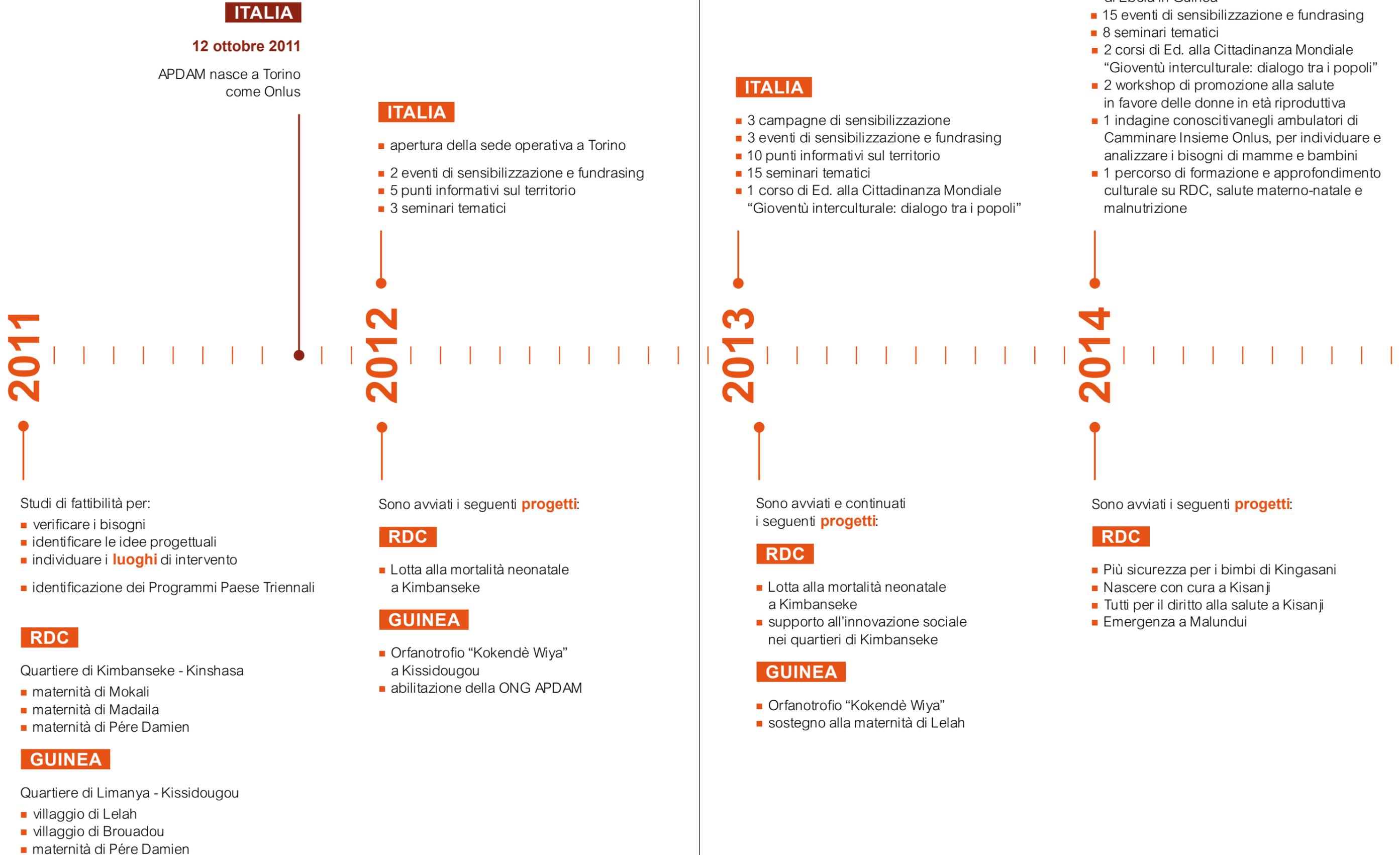
Spesso ciò che manca sono le risorse, per questo cerchiamo di mobilitarle affinché tutti e tutte possano mettere a disposizione delle comunità le proprie capacità, dando vita a sinergie sostenibili nel lungo periodo. Per questo motivo non abbiamo personale espatriato, ma abbiamo solo staff locale vicino ai beneficiari dei nostri progetti e collaboriamo con enti locali.

Lavoriamo a favore di donne, bambini e giovani in tre paesi africani: la Repubblica di Guinea, il Senegal e la Repubblica Democratica del Congo. Ci concentriamo sul contrasto alla malnutrizione infantile attraverso il rafforzamento della sicurezza alimentare, l'empowerment di donne e giovani, l'inclusione sociale e l'avvio di attività generatrici di reddito.

Oltre ai progetti di cooperazione internazionale svolgiamo anche attività di formazione, sotto forma di corsi professionalizzanti e attraverso la realizzazione di tesi e tirocini con l'Università degli Studi di Torino.



1.6 La nostra storia



2015

ITALIA

- 5 eventi di sensibilizzazione e fundrasing
- 3 corsi professionali, con tirocinio nelle aree di intervento di APDAM Onlus

2016

ITALIA

- 3 corsi professionali, con tirocinio nelle aree di intervento di APDAM Onlus

2017

ITALIA

- 6 eventi di sensibilizzazione e fundrasing
- 5 corsi nelle scuole
- 3 corsi professionali, con tirocinio nelle aree di intervento di APDAM Onlus

2018

ITALIA

- 1 corso di educazione sanitaria e promozione della salute
- 1 corso professionale, con tirocinio nelle aree di intervento di APDAM Onlus

Sono avviati i seguenti **progetti**:

- Debo Bamtare - la donna vettore di sviluppo, documentario in collaborazione con un giornalista
- Servizio Civile Universale con APDAM

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- Nascere con cura a Kisanji
- Una radio per Kisanji

GUINEA

- Orfanotrofio "Kokendè Wiya"
- sostegno alla maternità di Lelah

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- Nascere con cura a Kisanji

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- Nascere con cura a Kisanji

SENEGAL

- Nascere con cura ad Aram
- percorsi creativi di futuri innovativi per giovani senegalesi e ivoriani

- 4 tirocini curricolari
- 3 tesi (di cui 1 all'estero)
- 1 viaggio di conoscenza con la partecipazione di 1 persona
- eventi di sensibilizzazione fundraising

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- Nascere con cura a Kisanji
- L'Eau et la Santé a Kisanji

SENEGAL

- Nascere con cura ad Aram
- Tutto il mondo in due Paesi
- percorsi creativi di futuri innovativi per giovani senegalesi e ivoriani

ITALIA

- 6 tirocini curricolari
- 1 tesi di Laurea Magistrale
- 1 viaggio di conoscenza e ricerca sul campo per la stesura di una tesi di Laurea Magistrale (RDC)
- 6 eventi di sensibilizzazione
- 1 PIT (Punto Informativo Territoriale)

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

- Debo Bamtare - la donna vettore di sviluppo
- Servizio Civile Universale con APDAM

2019

- 2 missioni sul campo in RDC
91 giorni totali

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- lotta alla malnutrizione infantile su base comunitariaa Kimbanseke
- Beto Toma. Nelle comunità di base della Zone de Santé di Kisanji, contro la malnutrizione infantile
- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana

SENEGAL

- Tutto il mondo in due Paesi: la patata dolce di Aram
- percorsi creativi di futuri innovativi per giovani senegalesi e ivoiriani

ITALIA

- cambio sede da Torino a Bene Vagienna (attuale sede)

- 1 tirocinio curricolare
- 2 tesi di Laurea Magistrale

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

- Servizio Civile Universale con APDAM

2020

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- lotta alla malnutrizione infantile su base comunitariaa Kimbanseke
- Beto Toma. Nelle comunità di base della Zone de Santé di Kisanji, contro la malnutrizione infantile
- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- sostegno ai bambini orfani dell'Angola rifugiati a Kikwit

SENEGAL

- Tutto il mondo in due Paesi: la patata dolce di Aram

ITALIA

- nasce "La Fattoria di Bubi e Mimi"
- APDAM diventa Impresa Sociale

- 1 tirocinio curricolare
- 2 tesi di Laurea Magistrale
- 1 tesi di Laurea Triennale

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

- Servizio Civile Universale con APDAM
- Generazioni in Gioco
- One Health

2021

- 2 missioni di monitoraggio in Guinea
- 2 missioni di monitoraggio in Senegal
- 1 viaggio in RDC
- 3 viaggi di conoscenza durante le missioni

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- lotta alla malnutrizione infantile su base comunitariaa Kimbanseke

SENEGAL

- Nioko Bokk - un ecovillaggio per la sicurezza alimentare in Casamance
- Debo Bamtare - la donna al centro della sicurezza alimentare
- start-up e partenariati territoriali per un percorso comune

GUINEA

- RISOrse in Comune (Almese e Yende-Millimou)
- DI BENE IN BEINDOU
- Donne Rurali

ITALIA

17 ottobre 2021

Inaugurazione del "Giardino del Sentire Oltre i Confini"

ITALIA

- 1 tirocinio curricolare
- 3 esperienze di Servizio Civile Universale
- 3 tesi di Laurea (1 Triennale + 2 Magistrali)

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

- Servizio Civile Universale con APDAM
- Estate Ragazzi "BenEstate"

Sono state svolte le seguenti **attività** in Fattoria:

- 1 Giornata in Fattoria
- 2 Attività Assistite con gli Animali e Orto di Aiuto
- 2 percorsi di Interventi di Aiuto nel Verde
- 6 cicli di percorsi privati IAV e AAA

2022

- 1 missione di monitoraggio in Guinea
- 2 missioni di monitoraggio in Senegal
- 1 viaggio in RDC
- 1 viaggio di conoscenza durante le missioni

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana

GUINEA

- RISOrse in Comune (Almese e Yende-Millimou)
- DI BENE IN BEINDOU
- Donne Rurali

SENEGAL

- Nioko Bokk - un ecovillaggio per la sicurezza alimentare in Casamance
- Debo Bamtare - la donna al centro della sicurezza alimentare
- start-up e partenariati territoriali per un percorso comune

ITALIA

- 1 PCTO
- 1 tesi di Ricerca
- 1 formazione presso Società Solidale ETS

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

- Estate Ragazzi "BenEstate"
- One Health
- Regione 4.7
- Nessuno è un'isola
- Y4H2O
- Fili d'erba

Sono state svolte le seguenti **attività** in Fattoria:

- Giornate in Fattoria
- Attività Assistite con gli Animali e Orto di Aiuto
- Attività con le scuole

2023

2024

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana

GUINEA

- RISOrse in Comune (Almese e Yende-Millimou)
- DI BENE IN BEINDOU (Bene Vagienna - Beindou)
- Donne Rurali

SENEGAL

- Nioko Bokk - un ecovillaggio per la sicurezza alimentare in Casamance
- Debo Bamtare - la donna al centro della sicurezza alimentare



STRUTTURA

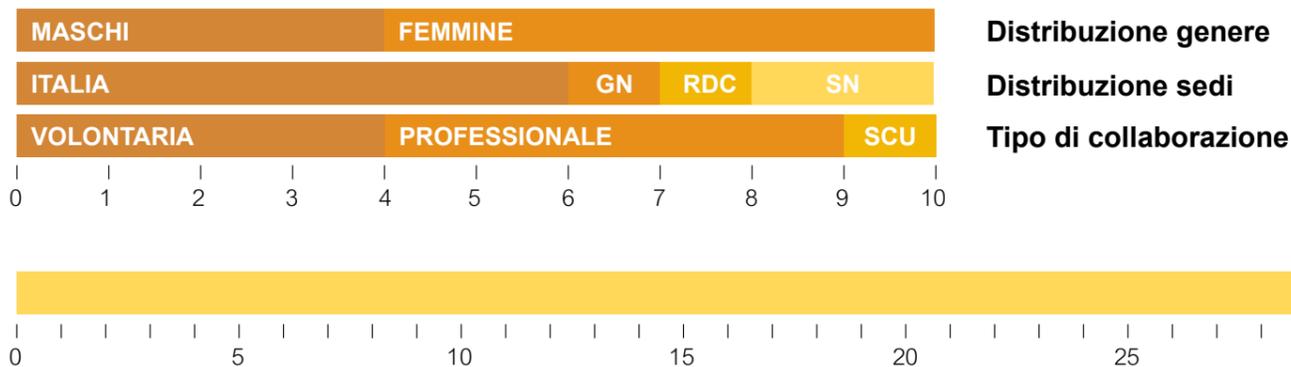


- 2.1 **Persone**
- 2.2 **Compensi e retribuzioni**
- 2.3 **Governance**
- 2.4 **Partner**

2.1 Persone

Lo staff di APDAM nel 2024 era composto dalle seguenti **10 persone**:

NOME E COGNOME	RUOLO	SEDE	TIPO DI COLLABORAZIONE
ERICA ROMANO	Socia fondatrice - Presidente - Legale rappresentante - Referente IAV e ECG	IT	P. Iva - contratto a collab. professionale
CHRISTIAN FOTI	Socio fondatore - Direttore	IT	Volontario
ALESSIA LONGO	Referente Area Amministrativa	IT	P. Iva - contratto di collab. professionale
CAROLINE MELLO	Addetta attività sociali	IT	Volontaria in Servizio Civile
EMILIANA PIRAS	Socia ordinaria - Segretaria amministrativa - Referente sostegno a distanza Sansa Bana	IT	Contratto di collab. volontaria gratuita
CAMILLA CAVALLERO	Referente comunicazione	IT	Volontaria
JEAN-PIERRE BULAPIN	Rappresentante Paese RDC - Socio ordinario	RDC	Contratto a collab. professionale
AMADOU DJIBY LO	Rappresentante Paese Senegal - Socio ordinario	SN	Contratto a collab. professionale
BEATRICE ALARY	Referente progetti cooperazione internazionale	SN	Contratto a collab. professionale
JEAN MILLIMOUNO	Rappresentate Paese Rep. di Guinea - Socio ordinario	GN	Volontario



Nel corso del 2024, la nostra organizzazione ha confermato la scelta condivisa di impiegare collaboratori/trici con partita IVA e contratti di collaborazione professionale: una soluzione strategica che, proprio per la sua flessibilità, permette di adattarsi alle sfide e alle modalità operative del Terzo Settore. Al contempo, siamo fortemente impegnati nella creazione di un ambiente di lavoro attento, rispettoso e capace di valorizzare il contributo umano e professionale di ogni persona.

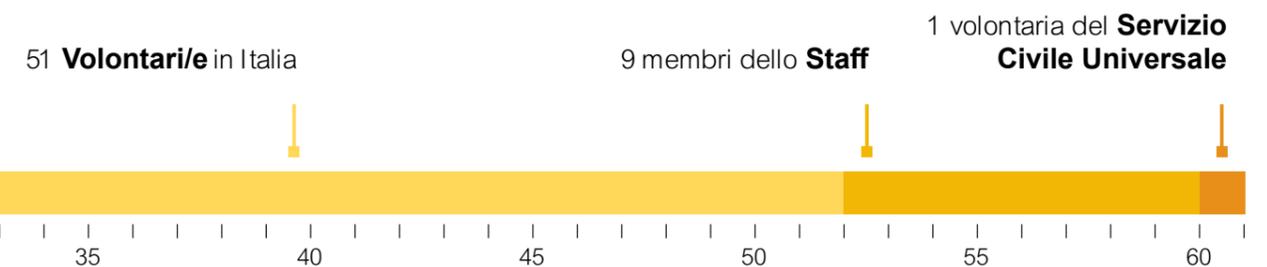
Per questo motivo, affianchiamo alla crescita operativa un costante investimento nella formazione e nella cura del capitale umano. I feedback regolari, le occasioni di confronto e le sessioni di aggiornamento sono strumenti attraverso cui coltiviamo relazioni professionali fondate sulla fiducia, sulla trasparenza e sul riconoscimento del valore individuale e collettivo.

Abbiamo inoltre proseguito il nostro coinvolgimento nei percorsi formativi promossi dal **Nodo Antidiscriminazione Piemontese**, un'iniziativa della Regione Piemonte per contrastare le discriminazioni, attraverso moduli formativi rivolti a operatori/trici territoriali e alla costruzione di una rete attiva e competente sul territorio.

Infine, anche il **Servizio Civile Universale** ha rappresentato una preziosa occasione di apprendimento reciproco e di rafforzamento del nostro impegno sociale.

La combinazione di esperienze accademiche, progettuali e internazionali ha permesso ad APDAM di promuovere uno scambio continuo di conoscenze, rafforzare le competenze del proprio team e contribuire attivamente alla costruzione di una società più equa e inclusiva.

Nel 2024 APDAM era composta da un totale di **61 persone**:



2.2 Compensi e retribuzioni

Dalla sua fondazione, APDAM si fonda sul contributo volontario, a partire dall'impegno diretto e gratuito della Presidente e del Direttore dell'Associazione, entrambi soci fondatori. Questo modello partecipativo è rimasto un pilastro dell'organizzazione, ispirando un coinvolgimento attivo e responsabile anche da parte di numerosi volontari e volontarie che, nel tempo, hanno contribuito in maniera significativa alla crescita dell'ente.

Accanto all'attività volontaria, APDAM si è avvalsa nel corso degli anni di collaborazioni professionali specifiche, attivate nell'ambito di progetti cofinanziati da enti pubblici e privati. Tali collaborazioni hanno avuto una durata variabile: alcune si sono protratte nel medio-lungo termine, altre si sono svolte in forma occasionale e mirata, in funzione delle esigenze progettuali.

Nel corso del 2024, la nostra organizzazione ha confermato la scelta condivisa di impiegare collaboratori/trici con partita IVA e contratti di collaborazione professionale: una soluzione strategica che, proprio per la sua flessibilità, permette di adattarsi alle sfide organizzative, economiche e progettuali del Terzo Settore. Questa modalità di collaborazione è stata adottata con trasparenza e in accordo con i/le professionisti/e coinvolti/e, valorizzando competenze specifiche e garantendo la continuità operativa nei momenti chiave delle progettualità.

Nel 2024, a supporto delle funzioni di promozione, direzione, gestione della progettualità estera e realizzazione di iniziative in Italia, APDAM ha attivato:

- 2 contratti di collaborazioni professionale in Italia
- 2 contratti di collaborazione professionale in Senegal
- 1 contratto di collaborazione professionale in RDC
- 3 prestazioni occasionali

Il costo e la durata di queste collaborazioni sono stati definiti in base ai vincoli e alle disponibilità dei singoli budget progettuali, garantendo sempre coerenza con le attività programmate. In media, le spese per queste collaborazioni rappresentano meno del 16% del costo complessivo dei progetti, assicurando così un'elevata efficienza nell'impiego delle risorse.

A rafforzare ulteriormente l'attività dell'Associazione, nel 2024:

- 3 volontari/e hanno offerto un contributo continuativo, in particolare nelle aree amministrativa e della comunicazione;
- 51 volontari/e hanno collaborato in modo saltuario, sostenendo iniziative di promozione, divulgazione e fundraising.

Tutti/e i/le volontari/e hanno prestato la loro attività in forma completamente gratuita, senza percepire alcun compenso o benefit. Gli unici rimborsi ricevuti hanno riguardato esclusivamente spese vive. Tutte le cariche sociali dell'Associazione sono svolte a titolo gratuito: non sono previsti emolumenti, compensi o gettoni di presenza.

2.3 Governance

Con l'Atto Notarile del 23/09/2023, l'Associazione ha rinunciato alla qualifica di Impresa Sociale migrando nella sezione Altri Enti del Terzo Settore del RUNTS.

GRUPPO DIRIGENTE

6 Soci Ordinari

- Erica Romano - socia fondatrice
in carica dal 2011
- Christian Foti - socio fondatore
in carica dal 2011
- Emiliana Piras
in carica dal 2023
- Jean Millimouno
in carica dal 2023
- Amadou Djiby Lo
in carica dal 2023
- Jean Pierre Bulapin
in carica dal 2023

ORGANI DI DIREZIONE E GESTIONE

da Statuto

ASSEMBLEA DEI SOCI

CONSIGLIO DIRETTIVO

da Regolamento Interno

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

per libera determinazione

ORGANO DI CONTROLLO FIDUCIARIO INTERNO

Da un punto di vista della governance, le responsabilità sono così delineate:

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ha la massima autorità ed è l'organo sovrano, infatti identifica la meta, le macro-linee di gestione e il suo parere è vincolante. È costituita da tutti i soci che, alla data dell'Assemblea Generale, siano in regola con il versamento della quota associativa annuale, che non abbiano presentato domanda di dimissioni e per i quali non sia stato emesso provvedimento di espulsione. Ogni socio ha diritto a un voto. A ciascun socio può essere assegnata al massimo una delega per rappresentare gli impossibilitati a partecipare per comprovati motivi. All'Assemblea possono partecipare anche i collaboratori e/o persone esterne, senza diritto di voto. L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni vincolano tutti i soci, compresi gli assenti, i dissenzienti e i collaboratori.

Attualmente l'Associazione è composta da sei soci ordinari, di cui tre in Italia e tre rappresentanti i Paesi in cui APDAM opera stabilmente. Questa composizione riflette l'approccio internazionale e multicontestuale dell'ente, assicurando un equilibrio tra la dimensione locale e quella globale.

L'Assemblea si occupa dell'approvazione del bilancio consuntivo, del bilancio preventivo e delle linee di indirizzo delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Integra in modo perenne il Consiglio di Amministrazione (composto secondo i regolamenti applicativi ed operativi elaborati dal Consiglio Direttivo stesso). È nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci, è composto da un minimo di 2 e un massimo di 5 elementi, dura in carica 5 anni e i membri sono rieleggibili. Le cariche istituzionali sono elette in modo diretto dall'Assemblea dei Soci, le votazioni non sono segrete e si effettuano per alzata di mano. Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria almeno 2 volte l'anno entro il mese di dicembre ed entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio rispettivamente per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo di missione da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Nel 2024 era formato da:

Erica Romano (Presidente), Emiliana Piras (Consigliera), Christian Foti (Consigliere).

GESTIONE MODELLO OPERATIVO

Nella struttura operativa si identificano i seguenti organi:

- Direttore Generale (*obbligatorio*)
- Consiglio di Amministrazione (*obbligatorio*)
- Commissioni (*facoltative, max una per settore di intervento*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ha la responsabilità esecutiva delle decisioni assunte. È composto dal Direttore e da tutte le persone che assumono il ruolo di Responsabile di una o più attività come da organigramma. Il CDA si riunisce in media 4 (quattro) volte l'anno in occasione di ogni trimestre per il monitoraggio e avanzamento delle attività. Il CDA si riunisce, in via straordinaria, ogni qual volta sia ravvisata la necessità (carattere di urgenza) da parte del Presidente o da un terzo del CDA. È sottoposto a conferma annualmente.

Il CDA è stato rinnovato il 05/01/2024

Nel 2024 è composto da:

- Erica Romano (*Associata fondatrice e Presidente*)
- Christian Foti (*Associato fondatore e Direttore*)
- Emiliana Piras (*Associata ordinaria e Consigliera*)
- Jean Pierre Zul'Mur Bulapin (*Rappresentante Paese RDC, Socio ordinario*)
- Amadou Djiby Lo (*Rappresentante Paese Senegal, Socio ordinario*)
- Jean Millimouno (*Rappresentante Paese Rep. di Guinea, Socio ordinario*)
- Alessia Longo (*Referente area amministrativa*)

ORGANO DI CONTROLLO FIDUCIARIO INTERNO

In conformità all'art. 30 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, la nomina di un organo di controllo non è obbligatoria per APDAM, poiché non sono stati superati per due esercizi consecutivi almeno due dei seguenti parametri:

totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro;
ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro;
dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

Tuttavia, in un'ottica di trasparenza, responsabilità e buona governance, l'Assemblea Ordinaria dei soci ha deliberato in data 03/02/2024 l'istituzione di un Organo di controllo fiduciario interno. Questo organismo ha funzioni consultive e di vigilanza, e contribuisce a garantire il corretto funzionamento dell'Associazione e l'aderenza ai principi etici e statutari.

È composto da Gianni Luigi Corio e Antonella Bosca, nominati in base alla loro esperienza, fiducia e competenze, e opera con modalità non retribuite.

Le decisioni vengono assunte nell'ambito di una cultura propria dell'Associazione delineata da alcuni documenti quali: lo **Statuto**, la **Carta dei Valori**, il **Codice Etico**, il **Regolamento e i Manuali Operativi**. L'operatività che ne deriva ha come risultato ultimo la produzione di utilità definibile come "valore sociale".

2.4 Partner

Essendo APDAM un'Associazione che lavora sia in Italia che all'estero, è fondamentale collaborare con altri enti, del Terzo Settore e non, al fine di avviare partnership costruttive e unire l'expertise di vari attori per lavorare al meglio.

In tabella, una lista dei partner di APDAM nel 2024.

I partner elencanti sono da intendersi come parte degli stakeholder. Essi assumono ruoli diversi in base al singolo progetto e alla natura degli enti stessi. Sono inoltre da considerarsi come stakeholder i beneficiari di tutti i progetti e i finanziatori di questi ultimi, entrambi elencati nel capitolo successivo.

Gli impegni assunti nei confronti degli stakeholder variano da progetto a progetto per quanto riguarda i partner, mentre nel caso dei beneficiari e dei finanziatori essi vengono tracciati attraverso il monitoraggio e la rendicontazione di ciascun progetto.

Il nostro obiettivo è quello di creare delle sinergie utili al raggiungimento degli obiettivi, e il confronto con gli stakeholders è sempre necessario per comprendere le aspettative e cercare di rispettarle tramite un costante dialogo.

I vari stakeholder vengono coinvolti attraverso tecniche di progettazione partecipata che mixano un approccio top-down e bottom-up. Ogni singola attività deriva da un costante confronto con le varie parti in causa finalizzata ad un profondo senso di ownership.

Nell'agire con gli stakeholder cerchiamo di rafforzare le loro capacità, i loro servizi, e le loro attività senza mai sostituirci a loro ma ponendoci come facilitatori (in particolare quando si tratta di enti pubblici).

LUOGHI DI INTERVENTO	ENTI DI DIRITTO PUBBLICO	ENTI DEL PRIVATO SOCIALE / PROFIT	ENTI RELIGIOSI
ITALIA	Consorzio Monviso Solidale	Associazione Renken Onlus	
	Comune di Bene Vagienna	Consorzio delle ONG Piemontesi (e suoi membri)	
	Comune di Almese	Associazione Culturale Fabula Rasa	
	Comune di Rifreddo	Associazione Culturale Cumalé	
	Comune di Salmour	Associazione Diabetici Alessandria Junior (JADA)	
	Comune di Dogliani	Cooperativa Animazione Valdocco	
	Comune di La Morra	ASD Sportification	
	Comune di Sant'Albano Stura	ASD Sport in Bene	
	Comune di Condove	Rete dei Comuni Solidali (RECSOL)	
	Comune di Caprie	Compagnia D'iniziativa Sociali Consorzio Società Cooperativa Sociale	
	Comune di Avigliana		
	Comune di Carrù		
	Comune di Cuneo		
	Comune di Granozzo con Monticello		
	Comune di Rubiana		
	Associazione Nazionale Comuni Italiani		
	Consulta Giovani di Almese		
	Università degli Studi di Torino, dipartimento di Culture, Politica e Società (UniTo CPS e CISA)		
	I.I.S. "L. Des Ambrois"		
	C.F.P. "Formont"		
	I.I.S.S. "Virginio-Donadio"		
	I.C. Sanfront Paesana		
	I.I.S.S. Piera Cillario Ferrero		
	I.C. Revello		
	Ordine delle Professioni Infermieristiche di Torino		
	Regione Piemonte / Settore Affari Internazionali		

LUOGHI DI INTERVENTO	ENTI DI DIRITTO PUBBLICO	ENTI DEL PRIVATO SOCIALE / PROFIT	ENTI RELIGIOSI
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	Istituto Ricerca Scienze della Salute (IRSS)	Les Amis de la Terre Fertile	Caritas Développement dell'Arcidiocesi di Kinshasa
	Ministero dell'Agricoltura e della Sicurezza Alimentare	Confederation De Petites & Moienne Enterprises du Congo	Congregazione Suore di San Giuseppe di Torino a Kinshasa
		WASH Enterprise	
REPUBBLICA DI GUINEA	Prefettura di Kissidougou	Réseau d'Appui au Développement Local (RESADEL)	
	Comune di Beindou	Associazione Nazionale dei Comuni Guineani	
	Comune di Yendé-Millimou		
	Direction Préfectorale de la Santé et de l'Hygiène Publique (DPS) Kissidougou		
	DPAE (Direction Préfectorale de l'agriculture et de l'élevage)		
	Institut Supérieur Agronomique et Vétérinaire de Faranah		
SENEGAL	Programme d'Urgence de Modernisation des Actes Transfrontalières (PUMA)	Association pour le Développement de Aram (ADEVA)	
	Conseil National de Développement de la Nutrition (CNDN)	Association Sénégalaise pour le Développement des Organisations de Base (ASDOB)	
	Comune di Medina Ndiatbè	Fondation Kéba Mbaye	
	Villaggi di Aram e Kenene del Comune di Medina Ndiatbè		
	Comune di Galoya-Toucouleur		
	Comune di Walalde		
	Département de Podor		
	Association UGOG (Unione Generale dei Nativi di Galoya)		





PROGETTI

- 3.1 Beneficiari
- 3.2 ITALIA
- 3.3 RDC
- 3.4 GUINEA
- 3.5 SENEGAL
- 3.6 Comunicazione e sensibilizzazione
- 3.7 Formazione
- 3.8 Sostenibilità

3.1 Beneficiari

I beneficiari dei progetti di APDAM sono:



DONNE

in età lavorativa



MINORI

0-14 anni



GIOVANI

in condizioni di svantaggio

A seguire, i progetti del 2024 divisi per area geografica

3.2 Italia

BENESTATE

Giovani marmotte tra sport e natura

DOVE

La Fattoria di Bubi e Mimi - Bene Vagienna, Piemonte
Palazzetto Sportivo - Bene Vagienna, Piemonte

QUANDO

9 settimane (giugno - agosto 2023)

COSA

Educazione, Sviluppo sostenibile



OBIETTIVO GENERALE

Permettere ai minori di fare esperienza di apprendimento non formali in contesti naturali.

OBIETTIVO SPECIFICO

È potenziato l'apprendimento di competenze trasversali dei minori, unendo l'importanza del movimento corporeo e le esperienze di apprendimento non formali in contesti naturali. Sono favorite esperienze di crescita e conoscenza del sé grazie al contatto con gli altri.

Nello specifico, l'estate ragazzi è organizzata su 5 giorni a settimana, di cui:

- 2 dedicati a "Sport e Giochi" - ASD Sport in Bene
- 2 dedicati alla "Vita in fattoria" - La Fattoria di Bubi e Mimi
- 1 dedicato alla gita settimanale

BENEFICIARI

210 bambini partecipanti (complessivamente)
di cui 15 bambini in situazioni di svantaggio sociale

15 Animatori formati sui temi ambientali

PARTNER



Fattoria didattica e sociale
"La Fattoria di Bubi e Mimi"
(contributo e patrocinio)



ASD Sport in Bene

con il contributo di



Comune di Bene Vagienna



Industria Grafica Eurostampa S.p.a.



Bene Banca - Credito Cooperativo Italiano

Attività Assistite con gli Animali e Orto di Aiuto

Giornata con l'Associazione Diabetici Alessandria Junior

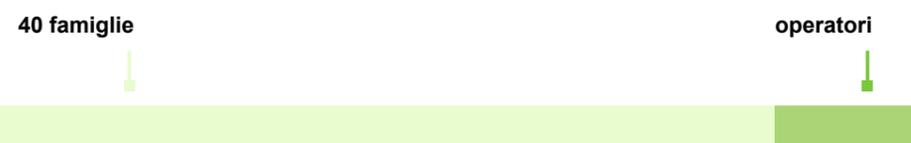


DOVE La Fattoria di Bubi e Mimi - Bene Vagienna, Piemonte

QUANDO 2 giornate in fattoria

COSA Tavole rotonde per le famiglie, accompagnate da psicologi, medici e infermieri, per avere un confronto sul diabete. Attività Assistite con gli Animali e attività di Orto di Aiuto per i bambini con diabete e siblings.

BENEFICIARI



Attività con le scuole

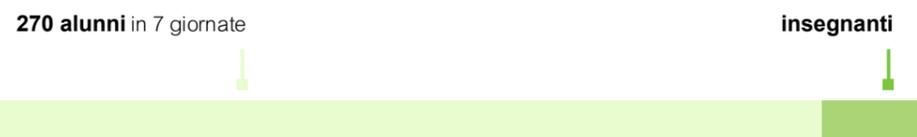
Gite in fattoria per scolaresche

DOVE La Fattoria di Bubi e Mimi - Bene Vagienna, Piemonte

QUANDO 7 giornate in fattoria

COSA Attività a contatto con la natura e gli animali

BENEFICIARI



ONE HEALTH

Percorsi educativo-esperienziali nel Parco Fluviale Gesso e Stura

DOVE Comuni di Fossano, Bene Vagienna, Sant'Albano Stura e Trinità. Parco Fluviale Gesso e Stura Oasi Naturalistica «La Madonnina» Percorso Don Dario La Fattoria di Bubi e Mimi

QUANDO dicembre 2022 - novembre 2024

COSA Educazione ambientale e all'attività fisica in natura



OBIETTIVO GENERALE

Promuove benessere e sostenibilità attraverso l'uso del Parco Fluviale per educazione ambientale e sport outdoor, specialmente per giovani e persone svantaggiate.

OBIETTIVO SPECIFICO

Sono promossi stili di vita sani nei giovani, specialmente per chi è in situazioni di svantaggio o disabilità, tramite nuove opportunità di pratica sportiva outdoor e percorsi educativi sull'importanza della salute e del rispetto ambientale nel Parco Fluviale Gesso e Stura.

BENEFICIARI

750 persone con disabilità, circa 150 minori e giovani partecipanti a percorsi e attività, 3000 circa persone della comunità locale

30 istruttori e 15 enti del territorio

PARTNER

IIIIS SPORTIFICATION (Ente Capofila)



Maggior sostenitore



€ 18.281,75 gestito nel 2024

€ 105.598,00 totale di progetto



REGIONE 4.7

Territori per l'Educazione alla Cittadinanza Globale

DOVE Regione Piemonte - Italia
QUANDO gennaio 2023 - luglio 2025
COSA Educazione alla Cittadinanza Globale



OBIETTIVO GENERALE

integrare l'educazione alla cittadinanza globale nelle strategie locali del Piemonte entro il 2025, rafforzando la cooperazione tra attori locali e migliorando le metodologie didattiche e valutative.

OBIETTIVO SPECIFICO

Sono sistematizzati metodologie e strumenti efficaci, innovativi e replicabili per aggiornare metodologie didattiche e di valutazione degli insegnanti. L'Educazione alla Cittadinanza Globale è resa più coerente e coordinata, migliorando la qualità dell'insegnamento e l'apprendimento degli studenti, e contribuendo a una comunità educante più forte e consapevole.

BENEFICIARI

72 istituti comprensivi in tutta la Regione Piemonte



PARTNER



Ente finanziatore



€ 14.094,14 gestito nel 2024

€ 700.464,00 totale di progetto



NESSUNO È UN'ISOLA

Quando utilità sociale ed utilità aziendale si incontrano

DOVE Provincia di Cuneo
QUANDO giugno 2023 - luglio 2024
COSA Attivazione di percorsi di welfare comunitario



OBIETTIVO GENERALE

Contribuire alla costruzione innovativa di partenariati tra settore profit e privato sociale

OBIETTIVO SPECIFICO

nel territorio della Provincia di Cuneo sono aumentate le capacità di promozione di uno sviluppo sostenibile, attento alle problematiche ambientali e al welfare di comunità, attraverso la costruzione di partenariati, solidi e innovativi, tra ETS ed imprese in particolare le PMI.

BENEFICIARI

almeno 15 Enti del Terzo Settore affinché possano aumentare il proprio impatto sul territorio



PARTNER



Ente finanziatore



€ 12.000,01 gestito nel 2024

€ 30.325,00 totale di progetto



YOUNG 4 H2O

Mindchangers - Regions and youth for Planet and People

DOVE Territorio del Basso Stura, in particolare Comuni di Bene Vagienna, Salmour, Carrù, Dogliani, La Morra, Sant'Albano Stura
Territorio della Val Susa, in particolare Comuni di Almese, Condove, Caprie, Avigliana

QUANDO gennaio 2023 - gennaio 2024

COSA Campagna sociale



OBIETTIVO GENERALE

Sostenere i giovani nel diventare promotori di stili di vita sostenibili e attivatori di cambiamenti locali per affrontare il cambiamento climatico

OBIETTIVO SPECIFICO

È aumentata la consapevolezza e la responsabilità dei giovani sui temi del cambiamento climatico, incoraggiandoli a promuovere stili di vita sostenibili e a coinvolgere attivamente sia i coetanei sia gli adulti nelle azioni locali. È inoltre potenziata la capacità dei giovani di esprimere le proprie esigenze e interessi, utilizzando strumenti di comunicazione, utilizzando strumenti di comunicazione attuali per influenzare positivamente la comunità.

BENEFICIARI

364 giovani 15-35 anni coinvolti

> 27000 persone delle comunità locali



PARTNER

 (Ente Co-proponente)



Ente finanziatore



€ 15.791,75 gestito nel 2024

€ 39.419,29 totale di progetto

3.3 RDC

Aiuta i bimbi di Sansa Bana

Orfanotrofio fondato dalle suore di San Giuseppe - Esperienza filantropica di APDAM

DOVE Villaggio di Kisanji, territorio di Feshi, Provincia di Kwango

QUANDO Attività continuativa dal 2015

COSA Sostegno all'orfanotrofio di Sansa Bana



Sostenere l'attività dell'orfanotrofio attraverso l'acquisto di materiali scolastici, beni di prima necessità e miglioramenti strutturali. Sostenere i ragazzi che frequentano la scuola secondaria nel pagamento delle tasse scolastiche e nella fornitura del materiale necessario per svolgere le attività previste.

BENEFICIARI



PARTNER



Suore di San Giuseppe

DONATORI

Donazioni private:
€ 1.647,63

Arcidiocesi di Torino per la
Quaresima di Fraternità:
€ 5.500,00

€ 7.147,63 montante ricevuto

MISA

Miglioramento della Sicurezza Alimentare attraverso la capacitazione delle Associazioni di villaggio

DOVE	Altopiano di Bateke, Provincia di Kinshasa
QUANDO	2024 - 2026
COSA	Sicurezza Alimentare, Attività generatrici di reddito, Educazione comunitaria, Formazione e accompagnamento



OBIETTIVO GENERALE

Contribuire al miglioramento dei livelli di sicurezza alimentare della RDC favorendo l'attuazione del Piano Strategico Nazionale di Sviluppo 2021-2024.

OBIETTIVO SPECIFICO

I beneficiari hanno migliorato le capacità tecniche, intellettuali e manageriali per raggiungere la sicurezza alimentare e la sostenibilità economica dei propri membri.

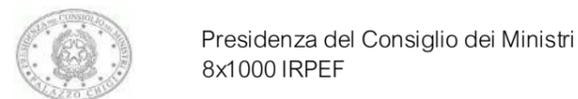
BENEFICIARI



PARTNER



FINANZIATORE



€ 36.818,09 gestito nel 2024

€ 337.489,96 totale di progetto

3.4 GUINEA

RISOrse in Comune

Rafforzamento della sicurezza alimentare a Yendè-Millimou attraverso partenariati nord-sud/sud-sud

DOVE	Comune di Almese, Piemonte - Comune di Yendé-Millimou, Faranah
QUANDO	marzo 2023 – agosto 2024
COSA	Cooperazione Decentrata, Sicurezza Alimentare, Agroecologia



OBIETTIVO GENERALE

Migliorare la sicurezza alimentare di Yendé-Millimou attraverso partenariati internazionali, rafforzando il legame con Almese e potenziando le competenze agricole guineane.

OBIETTIVO SPECIFICO

È organizzata una missione di delegati guineani ad Almese per lo scambio di pratiche agricole efficaci, facilitando la creazione di filiere locali e sensibilizzando entrambe le comunità sulla sicurezza alimentare e l'inclusione sociale, con particolare attenzione alla partecipazione dei minori.

BENEFICIARI



PARTNER



SOSTENITORI



FINANZIATORE



€ 7.897,72 gestito nel 2024

€ 48.783,78 totale di progetto

DI BENE IN BEINDOU

Cooperare tra nord-sud e sud-sud per la sicurezza alimentare

DOVE Comune di Bene Vagienna, Piemonte - Villaggio di Brouadou, Faranah
QUANDO marzo 2023 – agosto 2024
COSA Cooperazione Decentrata, Sicurezza Alimentare, Agroecologia



OBIETTIVO GENERALE

Migliorare la sicurezza alimentare di Beindou attraverso partenariati internazionali, rafforzando il legame con Almese e potenziando le competenze agricole guineane.

OBIETTIVO SPECIFICO

È organizzata una missione di delegati guineani ad Almese per lo scambio di pratiche agricole efficaci, facilitando la creazione di filiere locali e sensibilizzando entrambe le comunità sulla sicurezza alimentare e l'inclusione sociale, con particolare attenzione alla partecipazione dei minori.

BENEFICIARI



PARTNER



SOSTENITORI



FINANZIATORE



€ 11.233,57 gestito nel 2024

€ 48.005,90 totale di progetto

Debo Bamtare

La donna al centro della sicurezza alimentare

DOVE Regione di Saint Louis - Villaggi di Aram e Kenene
QUANDO gennaio 2022 – aprile 2025
COSA Sicurezza Alimentare, Agroecologia, Attività generatrici di reddito, Educazione comunitaria



OBIETTIVO GENERALE

Contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in linea con la Strategia Nazionale Italiana per lo sviluppo sostenibile e con il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2017-2019 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

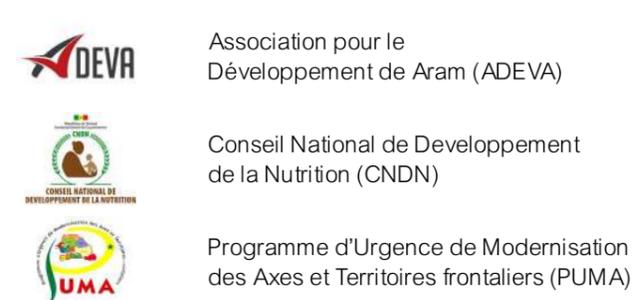
OBIETTIVO SPECIFICO

Nei villaggi rurali di Aram e Kenene è migliorata la sicurezza alimentare

BENEFICIARI



PARTNER



DONATORI



€ 26.144,03 gestito nel 2014

€ 747.640,12 totale di progetto

Nioko Bokk

SENEGAL

Un EcoVillaggio per la sicurezza alimentare in Casamance

DOVE Villaggi di Abene e Diannah - Ziguinchor
QUANDO aprile 2022 – luglio 2024
COSA Sicurezza Alimentare, Agroecologia, Educazione comunitaria, Produzione e vendita di prodotti agricoli e di alimenti ipernutrienti



OBIETTIVO GENERALE

Contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in linea con la Strategia Nazionale Italiana per lo sviluppo sostenibile e con il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2017-2019 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

OBIETTIVO SPECIFICO

Intervenire nell'ambito della malnutrizione infantile e dell'insicurezza alimentare attraverso l'offerta di corsi di formazione agricola, di azioni di sensibilizzazione e di attività di produzione, trasformazione e vendita di prodotti ipernutrienti a base di Baobab e Moringa Oleifera

BENEFICIARI

- 245 persone formati a livello agricolo
- 10 personale sanitario formati su tematiche nutrizionali
- 2700 bambini trattati con spirulina ogni anno
- 1200 donne sensibilizzate dal personale sanitario formato
- 5 giovani formati su gestione, produzione e vendita di moringa e spirulina

269 famiglie del villaggio di Abene (circa 1935 persone)
 344 famiglie del villaggio di Diannah (circa 2471 persone)
 Popolazione della Comunità Rurale di Kafountine (circa 20.000 persone)

PARTNER



Renken Onlus (ente capofila)



Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione tecnico-scientifica con l'Africa (CISAO UniTO)



Conseil National de Développement de la Nutrition (CNDN)

DONATORE



Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000 IRPEF

€ 7.000,00 gestito nel 2014

€ 430.888,00 totale di progetto

Doolnude rewbe e yellitde nguura!

SENEGAL

Rafforzamento del ruolo della donna e miglioramento della nutrizione comunitaria.

DOVE Comune di Waladé, Dipartimento di Podor, Regione di Saint-Louis
QUANDO aprile 2024 – marzo 2025
COSA Sicurezza Alimentare, Sviluppo locale, Capacitazione delle donne, Cooperazione Decentrata, Riduzione delle inuguaglianze



OBIETTIVO GENERALE

Avvio di un partenariato internazionale finalizzato allo sviluppo sostenibile, reciproco ed inclusivo attraverso la promozione di filiere risicole rigenerative.

OBIETTIVO SPECIFICO

Acquisizione da parte dei due Comuni delle competenze tecniche e delle sensibilità necessaria a rafforzare le proprie istituzioni e aprire le proprie comunità al mondo (attenzione a nuove generazioni). Aumento a Walaldé delle capacità di produzione agricola secondo attente ad uno sviluppo economico sostenibile e rigenerativo (attenzione a donne).

BENEFICIARI

- 24 amministratori GIE e 16 dirigenti delle associazioni locali formati sulle attività imprenditoriali e generatrici di reddito
- 20 dirigenti delle associazioni piemontesi e senegalesi sensibilizzati alla reciproca conoscenza
- > 170 persone formati su agroecologia, produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti
- > 18 esponenti dei due Comuni
- > 16 amministratori di Walaldé formati sulle politiche locali del cibo
- > 296 studenti e 4 insegnanti delle scuole italiane e senegalesi

>10000 abitanti dei Comuni

PARTNER



Ente Capofila



Parrocchie di Granozzo e Monticello

FINANZIATORE



€ 5.457,27 gestito nel 2014

€ 20.121,32 totale di progetto

Jango Men

SENEGAL

Avvio di un partenariato territoriale per un futuro sostenibile a Rubiana e Galoya

DOVE Comune di Galoya-Toucouleur, Dipartimento di Podor, Saint-Louis
QUANDO aprile 2024 – marzo 2025



OBIETTIVO GENERALE

Avvio di un partenariato internazionale finalizzato allo sviluppo sostenibile, reciproco ed inclusivo attraverso la missione di una delegazione piemontese sul territorio di Galoya, workshop e incontri nelle scuole, incontri con le componenti sociali, rafforzamento delle competenze dei funzionari e della società civile, opportunità di inserimento lavorativo e formazione per i giovani con un focus sul settore agricolo.

OBIETTIVO SPECIFICO

Acquisizione da parte dei due Comuni delle competenze tecniche e delle sensibilità necessaria a rafforzare le proprie istituzioni e aprire le proprie comunità al mondo (attenzione a nuove generazioni). Aumento a Galoya-Toucouleur delle capacità di produzione agricola secondo attente ad uno sviluppo economico sostenibile e rigenerativo (attenzione a donne).

BENEFICIARI

- 2 delegati dei comuni di Rubiana
- > 50 membri delle associazioni piemontesi e senegalesi sensibilizzati alla reciproca conoscenza
- 23 funzionari pubblici piemontesi e senegalesi
- > 30 giovani senegalesi formati
- > 70 studenti delle scuole italiane e senegalesi

>11000 abitanti dei Comuni

PARTNER



Associazione genitori di Rubiana

FINANZIATORE



€ 5.687,05 gestito nel 2014

€ 18.200,00 totale di progetto



3.6 Comunicazione e sensibilizzazione

SITO WEB

Il **22 novembre 2022** è stato pubblicato il **nuovo sito web** di APDAM. L'obiettivo è quello di raggiungere sempre più persone e raccontare con maggiore efficacia e trasparenza i nostri progetti e successi.

Nel corso del 2024, il sito web e il blog istituzionale sono stati **temporaneamente sospesi** a causa di riorganizzazioni interne.

La **ripresa delle attività online è prevista per l'anno 2025**, con l'obiettivo di garantire una comunicazione più efficace e aggiornata.

SOCIAL

Nel corso del 2024, la produzione e pubblicazione di contenuti sui canali social **Facebook** e **Instagram** ha subito una **significativa riduzione**, dovuta a una fase di riorganizzazione interna. L'attività si è pertanto concentrata sulla diffusione di contenuti essenziali legati a eventi, campagne di raccolta fondi, scadenze istituzionali (come 5x1000 e 8x1000), ricorrenze rilevanti (es. 25 aprile) e aggiornamenti previsti da specifici progetti.

È previsto che l'attività di comunicazione digitale riprenda in modo più strutturato e continuativo **a partire dal 2025**.

Copertura

54.374 +533,7%
del 2023

3.968 +77,1%
del 2023

Visite al profilo

7.055 +295,9%
del 2023

604 -23,9%
del 2023

Pubblico

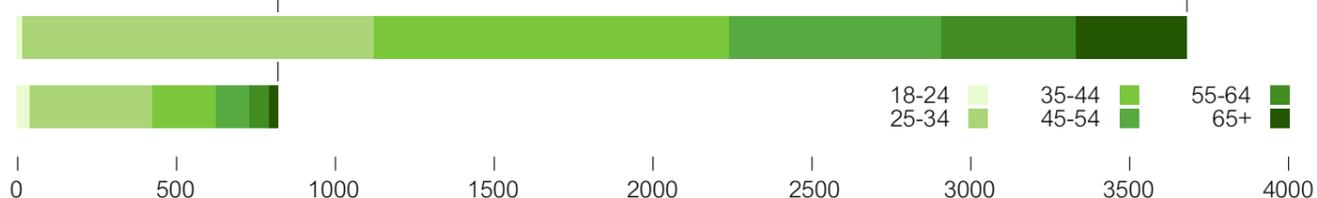
3.678 +23

818 +50

Pubblico: distribuzione genere



Pubblico: distribuzione età



3.7 Formazione

Nel 2024 sono state realizzate varie attività di formazione:

- **2 tesi di ricerca** con l'Università degli Studi di Torino
- **1 tirocinio** in sede
- **2 UNI.COO** con percorsi di mobilità in uscita
- **3 Erasmus Plus** con percorsi di mobilità in uscita
- **2 Inserimenti lavorativi** nella Fattoria di Bubi e Mimi
- **Alcuni seminari** tenuti dal dir. Christian Foti
- **1 formazione** agli animatori di "Benestate"
- **1 formazione** sul ciclo di progetto per i volontari interessati
- **1 formazione** seguita da Alessia Longo sul Nodo Antidiscriminazione
- **1 formazione** sulla Cooperazione Internazionale

Inoltre, le giornate presso la Fattoria didattica e sociale "La Fattoria di Bubi e Mimi" hanno permesso di promuovere l'**educazione allo sviluppo sostenibile e agli SDGs** anche tra i bambini

Crediamo che l'educazione e la formazione siano necessarie per una continua crescita e una maggior consapevolezza all'interno della società.



3.8 Sostenibilità

Crediamo che la sostenibilità non sia più un'opzione, ma una responsabilità trasversale in ogni nostra azione. Nel Terzo Settore, questa consapevolezza deve trasformarsi in pratiche concrete e capaci di rispondere alle sfide globali di oggi.

Per noi, essere sostenibili significa anzitutto misurare e ridurre costantemente l'impatto delle nostre attività, garantendo al contempo la loro efficacia e la capacità di generare valore positivo nel lungo periodo. È un processo di miglioramento continuo che coinvolge ogni aspetto del nostro operato: dalla gestione finanziaria al rapporto con l'ambiente, fino alle relazioni istituzionali e comunitarie.

Riconosciamo tre dimensioni fondamentali della sostenibilità:

- 1 Economica**, perché le nostre risorse devono essere gestite con trasparenza e responsabilità, assicurando progetti solidi e replicabili;
- 2 Ambientale**, poiché ridurre il consumo di risorse, limitare le emissioni e promuovere pratiche ecocompatibili è essenziale per tutelare il pianeta;
- 3 Sociale e istituzionale**, perché vogliamo costruire collaborazioni durature con le comunità, le autorità locali e i nostri stakeholder, rafforzando fiducia e coesione.

Questa visione non resta sulla carta: è alla base della nostra policy interna, che definisce linee guida, obiettivi misurabili e strumenti di monitoraggio. In ogni decisione e in ogni progetto, ci impegniamo a integrare questi principi, certi che solo così potremo contribuire davvero a uno sviluppo equo, inclusivo e rispettoso dell'ambiente.

- 1** Quando parliamo di sostenibilità **economica**, mettiamo al centro il rafforzamento delle competenze locali e il potenziamento del capitale intellettuale. Investiamo nella "capacitazione" delle persone: attraverso formazione specialistica, mentoring e percorsi di accompagnamento, favoriamo l'acquisizione di conoscenze e abilità che rendono i beneficiari veri e propri moltiplicatori di valore all'interno delle loro comunità.

La nostra presenza è continua e radicata nei territori: lavoriamo fianco a fianco con amministrazioni locali, organizzazioni di base e gruppi comunitari, condividendo obiettivi e responsabilità. In questo modo le risorse – umane, finanziarie e materiali – vengono gestite con lungimiranza, garantendo che ogni intervento produca effetti duraturi e capaci di autosostenersi nel tempo.

Un esempio significativo sono i progetti di cooperazione decentrata avviati negli ultimi due anni: collaborazioni a lungo termine tra enti omologhi che, anziché limitarsi a fornire un contributo una tantum, rafforzano e ottimizzano servizi già esistenti. Questo approccio riduce al minimo i costi ricorrenti, perché non si tratta di creare strutture ex novo, ma di potenziare infrastrutture e competenze locali, migliorandone l'efficienza e l'autonomia.

Così, ogni euro investito diventa un moltiplicatore: non solo supporta un intervento immediato, ma costruisce le basi per iniziative future, riducendo la dipendenza da finanziamenti esterni e favorendo un circolo virtuoso di sviluppo sostenibile.

- 2** Consideriamo la sostenibilità **ambientale** un pilastro imprescindibile: per questo limitiamo gli spostamenti non essenziali, privilegiando il treno, la bicicletta o lo smart working, e valutiamo sempre l'impronta di carbonio dei nostri viaggi, evitando voli quando possibile. Nei progetti in Repubblica Democratica del Congo, Guinea e Senegal, ci riforniamo direttamente sul territorio, acquistando materiali e attrezzature in loco: così non solo riduciamo le emissioni legate al trasporto, ma sosteniamo l'economia locale anziché spedire container dall'Italia o da altri Paesi.

Anche nelle nostre sedi operiamo scelte responsabili: riduciamo al minimo lo spreco alimentare grazie a forniture a filiera corta e a km 0 – ad esempio, nella sede in Italia, consumiamo le uova della fattoria didattica, prepariamo il caffè con la moka e trasformiamo gli scarti organici in compost per il nostro Giardino Sensoriale e in cibo per gli animali della fattoria, sperimentando un'economia circolare che trasferiamo nei laboratori educativi con i più piccoli. Puntiamo inoltre a un riciclo sempre più efficiente, promuovendo il riutilizzo delle risorse e limitando le esternalità negative dei processi produttivi anche nei contesti di cooperazione internazionale.

Per sensibilizzare giovani e adulti al rispetto dell'ambiente, adoperiamo l'approccio internazionale di Planetary Health, nato su rivista The Lancet per definire la "salute planetaria" come «il più elevato livello di benessere ed equità raggiungibile nel mondo, attraverso una governance equilibrata dei sistemi umani – politici, economici e sociali – e dei sistemi naturali che ne costituiscono i confini». Questa visione guida i nostri corsi di agroecologia, che disincentivano l'uso di fertilizzanti chimici e insegnano tecniche rigenerative per gestire al meglio suolo, acqua e biodiversità.

Infine, dal 2024 sosteniamo con orgoglio la Grande Muraglia Verde nel Sahel, contribuendo con piani di riforestazione partecipata e monitoraggio a basso impatto, perché la vera sostenibilità nasce dal coinvolgimento attivo delle comunità e dalla tutela integrata dell'uomo e del pianeta.

- 3** La sostenibilità **sociale e istituzionale** per noi significa essere radicati e operare "in prossimità": per questo motivo tutti i nostri interventi nascono da un approccio orizzontale e multidisciplinare, costruito insieme alle comunità beneficiarie. Nei paesi in cui lavoriamo impieghiamo, nella quasi totalità, solo professionisti locali, riconoscendo che solo chi vive ogni giorno il territorio conosce davvero le sue potenzialità e i suoi bisogni.

Nei progetti di salute, affianchiamo e potenziamo l'offerta del sistema sanitario esistente, assumendo il ruolo di facilitatori e concentrandoci sui determinanti sociali della salute: abitazione, istruzione, accesso al lavoro, condizioni igienico-sanitarie. Collaboriamo strettamente con autorità locali – Comuni, distretti sanitari, scuole, associazioni di base – non per sostituirci, ma per rafforzare servizi già attivi, colmando lacune e sostenendo processi che possano durare indipendentemente dal nostro supporto diretto.

Tutti i nostri progetti si ispirano alle linee guida nazionali e internazionali, assicurandoci così coerenza con le priorità dei governi e degli organismi multilaterali. Ciascun intervento è pensato per promuovere equità intergenerazionale e parità di genere: per noi giovani e donne sono motori imprescindibili di cambiamento e sviluppo. In questo modo, costruendo relazioni di fiducia e responsabilità condivisa, assicuriamo che ogni iniziativa generi un tessuto sociale più forte, inclusivo e resiliente.



SITUAZIONE

ECONOMICO

FINANZIARIA

- 4.1 **Origine delle risorse economiche**
- 4.2 **Stato patrimoniale**
- 4.3 **Rendiconto gestionale**

4.1 Origine delle risorse economiche

Nel 2024 le risorse economiche ricevute da APDAM sono suddivise come segue.

Contributi da enti finanziatori

€226.479,64



Entrate istituzionali di natura non commerciale

€34.267,67



Ricavi da attività di Raccolta Fondi

€2.999,42



I dati riportati sono tratti per competenza. Nel rispetto dell'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, nelle pagine seguenti si troverà l'elenco dei Contributi pubblici ricevuti durante l'anno 2024.

4.2 Stato patrimoniale

31/12/2024

Attivo	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	-
2) costi di sviluppo	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
5) avviamento	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) altre	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	-
2) impianti e macchinari	-
3) attrezzature	-
4) altri beni	1.438
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	1.438
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-
2) crediti	
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-

	31/12/2024
d) verso altri	-
<i>Totale crediti</i>	-
3) altri titoli	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	1.438
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) lavori in corso su ordinazione	-
4) prodotti finiti e merci	-
5) acconti	-
<i>Totale rimanenze</i>	-
II - Crediti	-
1) verso utenti e clienti	-
2) verso associati e fondatori	-
3) verso enti pubblici	8.658
esigibili entro l'esercizio successivo	8.658
4) verso soggetti privati per contributi	13.301
esigibili entro l'esercizio successivo	13.301
5) verso enti della stessa rete associativa	-
6) verso altri enti del Terzo settore	3.660
esigibili entro l'esercizio successivo	3.660
7) verso imprese controllate	-
8) verso imprese collegate	-
9) crediti tributari	-
10) da 5 per mille	-
11) imposte anticipate	-
12) verso altri	-
<i>Totale crediti</i>	25.619
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-

	31/12/2024
1) partecipazioni in imprese controllate	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-
3) altri titoli	17.750
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	17.750
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	480.202
2) assegni	-
3) danaro e valori in cassa	1.085
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	481.287
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	524.656
D) Ratei e risconti attivi	25.904
<i>Totale attivo</i>	<i>551.998</i>
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000
II - Patrimonio vincolato	-
1) riserve statutarie	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	-
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	49.725
2) altre riserve	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>49.725</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	505
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>65.230</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte, anche differite	-
3) altri	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-

	31/12/2024
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-
D) Debiti	
1) debiti verso banche	2.467
esigibili entro l'esercizio successivo	2.467
2) debiti verso altri finanziatori	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-
6) acconti	-
7) debiti verso fornitori	8.196
esigibili entro l'esercizio successivo	8.196
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-
9) debiti tributari	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-
12) altri debiti	-
Totale debiti	10.663
E) Ratei e risconti passivi	476.105
Totale passivo	551.998

4.3 Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	216.779	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	217.178
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.482	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.050
2) Servizi	154.132	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Godimento beni di terzi	216	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
4) Personale	-	4) Erogazioni liberali	23.632
5) Ammortamenti	-	5) Proventi del 5 per mille	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	6) Contributi da soggetti privati	62.947
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-
7) Oneri diversi di gestione	12.949	8) Contributi da enti pubblici	119.962
8) Rimanenze iniziali	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	9.587
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	11) Rimanenze finali	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	216.779	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	217.178
	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	399
B) Costi e oneri da attività diverse	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
2) Servizi	-	2) Contributi da soggetti privati	-
3) Godimento beni di terzi	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-
4) Personale	-	4) Contributi da enti pubblici	-
5) Ammortamenti	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-

Oneri e costi	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2024
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	7) Rimanenze finali	-
7) Oneri diversi di gestione	-		-
8) Rimanenze iniziali	-		-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-
	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.773	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2.999
1) Oneri per raccolte fondi abituali	2.773	1) Proventi da raccolte fondi abituali	2.999
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-
3) Altri oneri	-	3) Altri proventi	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.773	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2.999
	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	226
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	412
1) Su rapporti bancari	-	1) Da rapporti bancari	412
2) Su prestiti	-	2) Da altri investimenti finanziari	-
3) Da patrimonio edilizio	-	3) Da patrimonio edilizio	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	4) Da altri beni patrimoniali	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	5) Altri proventi	-
6) Altri oneri	-		-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	412
	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	412
E) Costi e oneri di supporto generale	15.804	E) Proventi di supporto generale	15.272
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.846	1) Proventi da distacco del personale	-
2) Servizi	9.665	2) Altri proventi di supporto generale	15.272
3) Godimento beni di terzi	773		-
4) Personale	-		-

Oneri e costi	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2024
4) Personale	-		-
5) Ammortamenti	495		-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-		-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-		-
7) Altri oneri	3.025		-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-		-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-		-
Totale costi e oneri di supporto generale	15.804	Totale proventi di supporto generale	15.272
Totale oneri e costi	235.356	Totale proventi e ricavi	235.861
	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	505
	-	Imposte	-
	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	505



FUTURO

- 5.1 Obiettivi
- 5.2 Strategie

5.1 Obiettivi

Il 2024 si è rivelato un anno particolarmente complesso, segnato da un contesto internazionale in costante tensione: il protrarsi delle guerre in Palestina e in Ucraina, nuove crisi umanitarie in Africa e Medio Oriente, l'acuirsi degli effetti del cambiamento climatico con eventi estremi sempre più frequenti e devastanti. A queste emergenze globali si sono aggiunti profondi cambiamenti normativi e amministrativi che hanno investito il terzo settore, generando incertezza e appesantendo i carichi gestionali per molte organizzazioni, soprattutto di piccole e medie dimensioni. In questo scenario, anche la nostra ONG ha dovuto confrontarsi con difficoltà operative, instabilità nei finanziamenti e pressioni crescenti legate ai bisogni dei territori in cui siamo presenti. Tuttavia, è proprio la resilienza che ci ha permesso di resistere e adattarci, rimanendo attivi e significativi. È questa capacità, sviluppata collettivamente, che ha rappresentato il punto di tenuta e il fondamento su cui costruire il nostro futuro.

Gli obiettivi che ci poniamo per il futuro sono chiari:

- Favorire una maggiore resilienza organizzativa, investendo su processi interni più solidi, strumenti più adeguati e una gestione sempre più partecipata e condivisa;
- Promuovere l'internazionalizzazione dell'organizzazione, attraverso la costruzione di reti più ampie, partenariati solidi e un posizionamento più riconoscibile a livello globale;
- Aumentare la nostra capacità di promuovere la sostenibilità — ambientale, sociale ed economica — nei contesti in cui operiamo, contribuendo concretamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Il nostro obiettivo è continuare a dare una risposta ai bisogni emergenti, diventando un punto di riferimento, soprattutto in un contesto come quello odierno, in cui è facile sentirsi smarriti e impotenti di fronte a crisi di portata globale e input continui.

Come dice il nostro Direttore Christian Foti,

**“Ogni persona deve credere di poter cambiare il mondo”
ed è fondamentale che esistano modelli a cui potersi ispirare per avere fiducia nel cambiamento ed essere consapevoli di potervi contribuire, anche se nel piccolo.**

Per tale motivo continueremo a porci come *facilitatori*, cercando di muovere le risorse verso gli obiettivi di sviluppo sostenibili e promuovendo sempre più sinergie: territoriali, sud-sud e nord-sud, promuovendo forme di cooperazione orizzontali e trasversali, basate su evidenze scientifiche e professionalità.

5.2 Strategie

Alla luce degli obiettivi delineati, e in risposta alle sfide emerse nel 2024, APDAM si impegna a consolidare una visione strategica fondata su resilienza, sostenibilità e internazionalizzazione. Le strategie operative che guideranno il nostro agire nei prossimi anni saranno coerenti con questa traiettoria e si articoleranno su più livelli.

Nel 2025 realizzeremo un percorso partecipato con i membri di APDAM provenienti da diversi Paesi, in particolare da quelli dove operano le nostre sedi estere. Questo momento di confronto rappresenterà il punto di partenza per la definizione condivisa dell'orientamento strategico dell'organizzazione fino al 2030, con l'obiettivo di rafforzare la nostra identità e la nostra presenza come soggetto internazionale. Il processo sarà strutturato attorno alla Theory of Change, quale strumento per costruire visione, coerenza e impatto, e sarà accompagnato dalla creazione di un sistema integrato di monitoraggio e valutazione degli interventi, capace di leggere meglio i risultati ottenuti e orientarci verso un miglioramento continuo. In coerenza con questa visione, intendiamo perseguire nel medio periodo le seguenti strategie operative:

- Incrementare l'internazionalizzazione della struttura, con un ruolo crescente nella gestione dei progetti esteri – in particolare nella sede di Dakar – e una valorizzazione attiva delle sedi estere, affinché diventino sempre più autonome, radicate e protagoniste nella progettazione e nell'azione territoriale;
- Migliorare il nostro posizionamento strategico a livello internazionale, anche grazie al consolidamento dei rapporti con le Agenzie delle Nazioni Unite, come già avvenuto con il Programma Alimentare Mondiale;
- Strutturare sempre di più l'organizzazione, rafforzando la sua architettura interna, così da poter affrontare con strumenti adeguati la crescente complessità dei contesti in cui operiamo;
- Permettere allo staff di crescere, sia numericamente che professionalmente, puntando su figure sempre più qualificate e capaci di accompagnare la trasformazione dell'organizzazione;
- Investire su attività generatrici di reddito, per migliorare la sostenibilità economica dell'Associazione e garantire una maggiore autonomia finanziaria nel lungo periodo;
- Sviluppare la sinergia con la fattoria didattica e sociale “La Fattoria di Bubi e Mimi”, quale spazio educativo, produttivo e relazionale in grado di connettere dimensione locale e globale;
- Continuare a promuovere trasparenza e prossimità, attraverso un approccio radicato nelle relazioni con i territori e con le comunità beneficiarie;
- Valorizzare il ruolo dei giovani e delle donne, come attori centrali dei processi di cambiamento, in un'ottica di equità di genere e intergenerazionale;
- Aumentare le sinergie con il mondo profit, specialmente a livello locale, per generare risposte più efficaci e innovative ai bisogni dei territori.

Con queste strategie, ci auguriamo di continuare a crescere come organizzazione capace di leggere il presente, proiettarsi nel futuro e generare impatto positivo, grazie a una riflessione critica continua e a un dialogo aperto con tutti i nostri interlocutori.





**A Proposito di Altri Mondi ETS
di Cooperazione e Solidarietà Internazionale**

Sede legale: Frazione Pra 14 - 12041 - Bene Vagienna (CN)

C.F: 97747110019

IBAN: IT09L0848730870000190101446

 www.apdam.org

 [apdam_ets](https://www.instagram.com/apdam_ets)

 [A proposito di altri mondi](https://www.facebook.com/ApropositoDiAltriMondi)

 [A proposito di altri mondi](https://www.linkedin.com/company/ApropositoDiAltriMondi)

 info@apdam.org

 0172 1690039